

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

VARIAZIONE AGLI OBIETTIVI DEL PRIMO POC E DEGLI INDIRIZZI PER LA FORMAZIONE DELLO STESSO.

Nr. Progr. **71**
Data **07/05/2013**
Seduta NR. **20**
Titolo **6**
Classe **1**
Sottoclasse **0**

L'anno *DUEMILATREDICI* questo giorno *SETTE* del mese di *MAGGIO* alle ore 12:30 convocata con le prescritte modalità, nella Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
ROPA LORIS	SINDACO	S
LAZZARI MASSIMILIANO	VICE SINDACO	S
CASTELLUCCI CARLO	ASSESSORE	S
COCCHI MIRNA	ASSESSORE	S
MANFREDINI SILVIA	ASSESSORE	S
MONARI CARLO	ASSESSORE	S
<i>Totale Presenti: 6</i>		<i>Totali Assenti: 0</i>

Assenti giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, CICCIA ANNA ROSA.

Il Sig. ROPA LORIS in qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

VARIAZIONE AGLI OBIETTIVI DEL PRIMO POC E DEGLI INDIRIZZI PER LA FORMAZIONE DELLO STESSO.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 34 e n. 35 del 07.04.2011, esecutive, sono stati approvati rispettivamente il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Anzola dell'Emilia;
- ai sensi dell'art. 32 - comma 13 - e art. 33 - comma 3 - della L.R. n. 20/2000, il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) sono diventati entrambi efficaci in data 11.05.2011, data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna;
- l'art. 30 della L.R. n. 20/2000, come innovato dalla L.R. n. 6/2009, dispone che i Comuni, per completare il processo di pianificazione urbanistica, elaborino il Piano Operativo Comunale (POC), quale strumento urbanistico deputato ad individuare e disciplinare gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio, da attuare nell'arco temporale di cinque anni;
- il POC deve essere predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti, e lo stesso si coordina con il Bilancio Pluriennale comunale ed ha il valore e gli effetti del programma pluriennale di attuazione, costituendo strumento di indirizzo e coordinamento per il programma triennale delle opere pubbliche e per gli altri strumenti comunali settoriali, previsti da leggi statali e regionali;

Considerato che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 06.10.2011 sono stati definiti gli obiettivi del primo P.O.C. e gli indirizzi per la formazione dello stesso, con la quale sono stati identificati e selezionati gli ambiti di possibile attuazione, nell'arco temporale di cinque anni, interventi di nuova urbanizzazione e di sostituzione o riqualificazione tra tutti quelli individuati dal PSC, con una procedura di evidenza pubblica tramite specifico bando, nei termini previsti dall'art. 30 - comma 10 - della L.R. n. 20/2000, finalizzata a valutare le proposte di intervento che risultano più idonee a soddisfare gli obiettivi e gli standard di qualità urbana ed ecologico-ambientale, definiti dal PSC;
- con determinazione dirigenziale n. 471 del 24.10.2011 è stato approvato lo schema di avviso pubblico e la modulistica per la richiesta di inserimento nel primo POC;
- con determinazione dirigenziale n. 310 del 01.08.2012 è stato approvato il verbale redatto dal Nucleo Tecnico di Valutazione per l'ammissione delle proposte pervenute di inserimento nel primo POC alla fase successiva di concertazione con l'Amministrazione Comunale;

Rilevato che:

- l'Amministrazione comunale intende procedere alla redazione del POC secondo criteri individuati nel documento approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 06.10.2011, esecutiva, e denominato "Gli obiettivi del primo POC – Indirizzi per la formazione del POC", nel quale sono contenute le opere strategiche necessarie al territorio per dotarsi di ulteriori servizi per la collettività;

Dato atto che:

- le condizioni macroeconomiche e la crisi che sta attraversando il Paese, ha modificato lo scenario di riferimento della sostenibilità economica per i soggetti proponenti, che ha determinato il mancato completamento dell'iter di concertazione degli accordi propedeutici alla formazione del POC;
- lo scenario sopra descritto ha modificato le considerazioni relative al nuovo Poliambulatorio, considerato opera strategica negli obiettivi di mandato di questa Amministrazione, rendendo necessaria la sua ricollocazione in posizione più baricentrica allo sviluppo urbano del territorio;
- una alternativa alla localizzazione predeterminata nel documento denominato "Gli obiettivi del primo POC – Indirizzi per la formazione del POC", attraverso una modifica dello stesso, prevedendo anche l'opzione in altra zona con minori limitazioni di tipo morfologico, potrebbe rendere appetibile l'intervento a perequazione da parte di una platea più ampia di attori privati interessati, dando modo all'Amministrazione di valutare anche altre soluzioni alternative;
- che la riapertura del bando sia condizionata alla ricollocazione del nuovo Poliambulatorio, al mantenimento del dimensionamento proposto dagli atti già espressi dall'Amministrazione e all'eventuale aumento di dotazioni ecologiche del territorio;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000;

Vista la L.R. n. 20/2000;

Dato atto che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Tecnica in ordine alla regolarità tecnica;

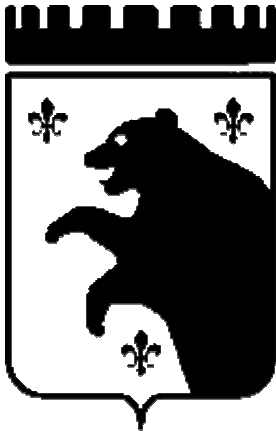
Con voti unanimi resi nei modi di legge

D E L I B E R A

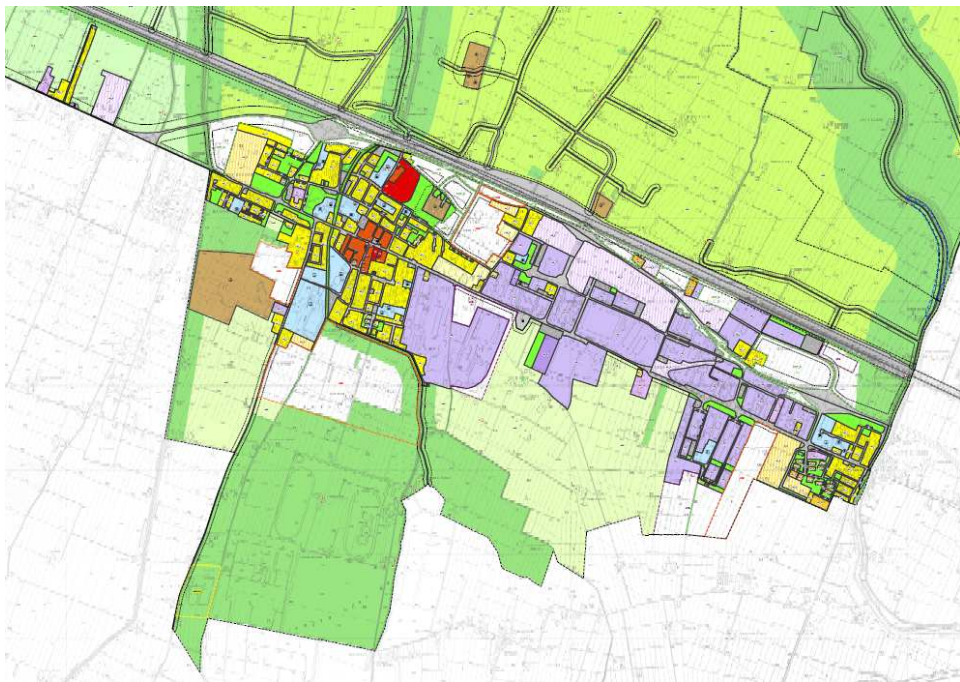
- 1) Di approvare la modifica al documento denominato "Gli obiettivi del primo POC – Indirizzi per la formazione del POC" allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di dare mandato al Direttore dell'Area Tecnica, nel rispetto di quanto contenuto nella presente deliberazione, di procedere all'approvazione dei seguenti atti:
 - schema di bando per la presentazione delle proposte relative alla ricollocazione del nuovo Poliambulatorio e all'eventuale aumento di dotazioni ecologiche del territorio, condizionato al mantenimento del dimensionamento proposto dagli atti già espressi dall'Amministrazione, che dovranno pervenire nei successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando stesso;
 - modulistica per la presentazione delle proposte stesse da parte dei soggetti interessati;

Con separata ed unanime votazione si dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA



GLI OBIETTIVI DEL PRIMO POC



“Indirizzi per la formazione del Poc”
Aggiornamento Aprile 2013

Premessa

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato in aprile 2011 è solo il primo passo di un programma urbanistico, che si completerà con la predisposizione e approvazione del Piano Operativo Comunale che individuerà ed assegnerà i diritti edificatori agli ambiti individuati dal PSC come idonei ad un possibile sviluppo urbanistico.

Il Piano Strutturale Comunale è un piano-cornice, “*predisposto dal Comune... per delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo e per tutelare l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale*” del proprio territorio (art. 28 LR 20/2000).

psc – rue - poc

Il PSC non è immediatamente efficace, se non nei vincoli di tutela fisica, ambientale e culturale e di rispetto delle infrastrutture, non è conformativo a differenza dei Piani Regolatori Comunali approvati ai sensi della Legge Regionale n. 47/1978,

Al PSC sono affiancati il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), che sostituisce il Regolamento Edilizio e disciplina urbanisticamente gli ambiti consolidati del territorio e il territorio rurale, ed il Piano Operativo Comunale (POC), che è il programma quinquennale che individua e coordina le opere pubbliche, gli interventi privati di trasformazione del territorio ed il piano che disciplina urbanisticamente le aree di espansione residenziale e produttiva e le aree di riqualificazione urbana.

La formazione del Piano Operativo Comunale è necessaria affinché lo strumento possa dispiegare e attuare i suoi contenuti di promozione di sviluppo economico e territoriale e non solamente esplicitare vincoli e tutele.

Il presente Documento è una linea programmatica degli obiettivi del Primo Piano Operativo Comunale (POC) redatto per esplicitare e dare indicazioni per la successiva redazione del POC e costituisce riferimento per gli operatori pubblici e privati che intendano partecipare alla formazione e all'attuazione del POC medesimo.

I termini

Il Piano Operativo Comunale è stato concepito dal legislatore come un piano/programma, di durata pari a quella del mandato del Sindaco e del Consiglio comunale, che riesca a coniugare le esigenze del territorio con gli strumenti della programmazione finanziaria del Comune, costituendo cornice per la programmazione triennale delle opere pubbliche e dando operatività all'azione amministrativa e coerenza fra gli investimenti pubblici e privati sul territorio.

Nel caso del nostro Comune, il POC metterà le basi per attuare il Programma di mandato attraverso i programmi e progetti delineati nel Piano Generale di Sviluppo, avrà la validità prevista dalla Legge, non ipotecherà nessuna scelta futura in quanto l'Amministrazione del prossimo mandato, deciderà i tempi ed i contenuti del proprio POC attraverso varianti e/o una nuova stesura adeguata alle situazioni economiche e sociali del momento.

Gli obiettivi

La validità

Il primo POC avrà il compito:

- di individuare, selezionare e disciplinare gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio previsti dal PSC e da realizzare nell'arco temporale di un quinquennio;
- di supportare e attivare le politiche per la realizzazione dei progetti e programmi di mandato;
- di attivare le procedure concorsuali e di concertazione che portano al coordinamento fra interventi pubblici e privati mediante la perequazione e compensazione urbanistica come prevista dall'art. 2 bis delle Norme Tecniche di Attuazione del PSC;
- di individuare il dimensionamento complessivo del primo POC in riferimento al numero degli alloggi massimo insediabile e della Superficie Utile produttiva, nel quinquennio 2012-2017;
- di innescare e favorire le dinamiche per la riqualificazione urbana relativa ad edifici dismessi o aree da riqualificare e valorizzare;
- di perseguire il risanamento ambientale come priorità negli interventi di riqualificazione e attuazione di nuovi comparti (interrimento degli elettrodotti, mitigazione del rumore, etc) ;
- di salvaguardare e tutelare il territorio attraverso interventi preventivi;
- di incentivare programmi di realizzazione di Edilizia Residenziale Sociale (ERS);
- di recuperare ed attrezzare aree da destinare a verde e spazi più ampi per la realizzazione di fasce boscate;
- di attivare quelle azioni a sostegno del completamento del Piano del Centro Antico;
- di ricercare partner o finanziatori per realizzare programmi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- di attivare le azioni per la realizzazione delle opere pubbliche (strade, piazze, piste ciclabili, sottopassi pedonali, parcheggi, ponti);

Gli ambiti

Gli ambiti riconosciuti dal PSC come aree potenzialmente idonee per lo sviluppo residenziale e produttivo, pur con diverse condizioni di compatibilità evidenziate nella matrice di compatibilità degli ambiti di trasformazione urbana allegata alla Valsat (fig.1), hanno pari dignità e possono partecipare alla procedura di selezione concorsuale per richiedere l'inserimento

nel Primo Poc con il conseguente riconoscimento dei diritti edificatori, in termini di indice di utilizzazione territoriale UT, e negli ambiti di possibile trasformazione urbana e/o di servizio (ARS) anche in termini di alloggi massimi insediabili.

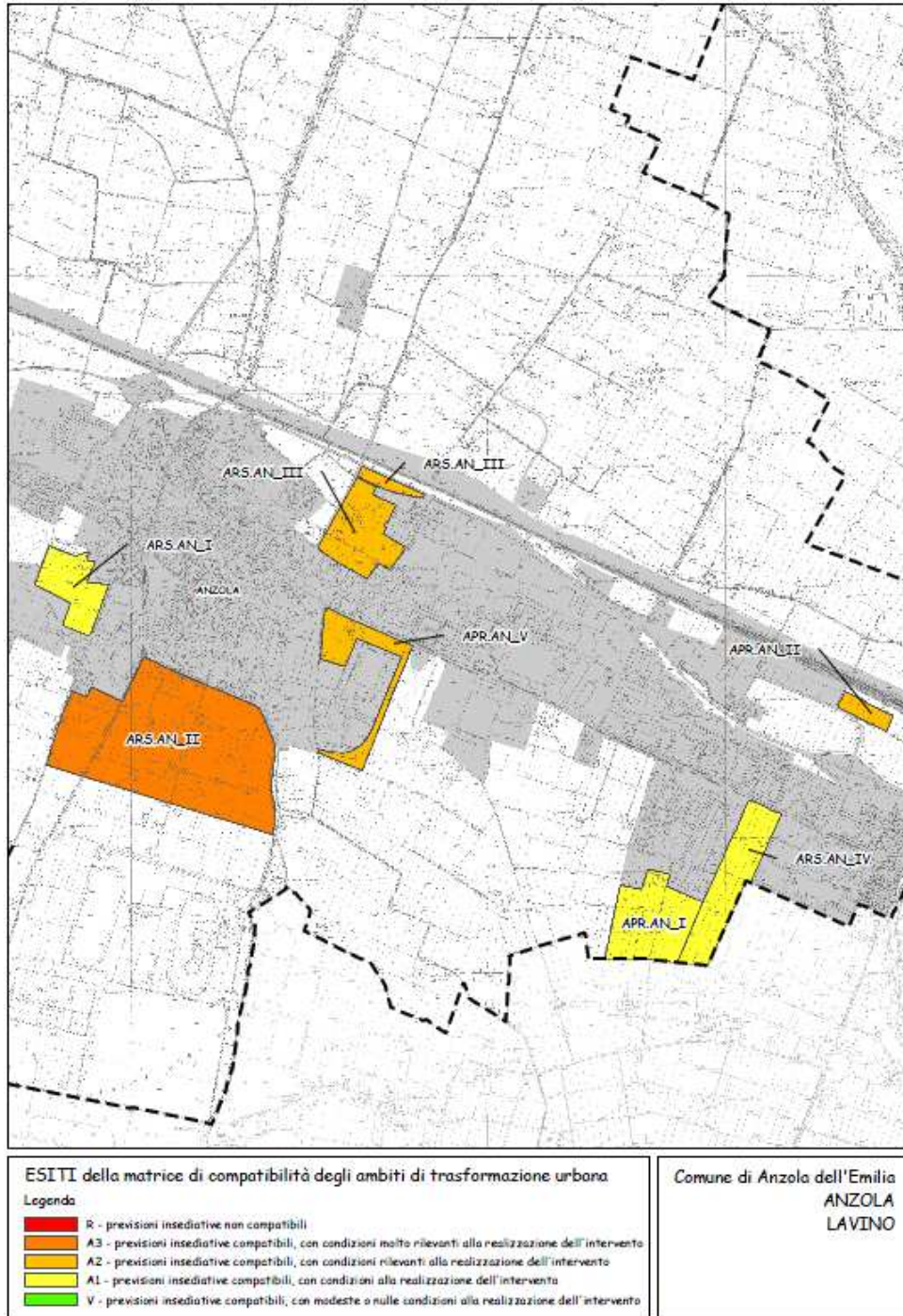


Fig. 1

Ambiti di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio

(ARS – art. 32):

ARS.AN_I
ARS.AN_II
ARS.AN_III
ARS.AN_IV

Ambiti di possibile trasformazione urbana per usi produttivi

(APR – art. 34):

APR.AN_I
APR.AN_II
APR.AN_V

Ambiti oggetto di individuazione cartografica e/o di prescrizioni normative del PSC

Centro storico AS: aree AS_3 soggette a POC (tessuti urbani storici da riqualificare) e sub-ambiti da individuare ai sensi del comma 5 dell'art.A-7 della L.R. 20/2000 (art. 16 commi 4 e 5 del PSC);

Territorio urbanizzato - aree AC_2 (aree edificabili per funzioni prevalentemente residenziali sulla base di piani urbanistici attuativi in corso di attuazione): varianti che introducano modifiche sostanziali all'assetto degli strumenti urbanistici attuativi, da attuare tramite POC (art.30 comma 6);

Territorio urbanizzato - Ambiti AC_3 (aree di trasformazione per usi residenziali): interventi con SF > 5.000 mq., da attuare tramite POC e successivo PUA (art.30 comma 7);

Territorio urbanizzato - Ambiti AC: ipotesi di insediamento di medio-grandi strutture di vendita e progetti, promossi da privati, di Valorizzazione Commerciale di aree urbane (PVC) di cui all'art. 8 della L.R. 14/99 (art.30 comma 10);

Territorio urbanizzato - aree AP_3 (aree edificabili per funzioni prevalentemente produttive sulla base di piani urbanistici attuativi in corso di attuazione): varianti che introducano modifiche sostanziali all'assetto degli strumenti urbanistici attuativi, da attuare tramite POC (art.31 comma 7);

Territorio urbanizzato - Ambiti AP: ipotesi di insediamento di medio-grandi strutture di vendita non alimentari e, limitatamente alle sole aree AP_2, medio-grandi strutture di vendita alimentari;

Interventi nel territorio urbanizzato di acquisizione di aree o fabbricati necessari per l'attuazione del sistema delle dotazioni territoriali o comunque da destinarsi a finalità pubbliche (art. 16 comma 7, art. 30 comma 12, art. 31 comma 12);

Interventi di recupero di fabbricati esistenti nel territorio rurale, di cui all'art.36 commi da 12 a 16;

Interventi nel territorio rurale di acquisizione di aree o fabbricati necessari per l'attuazione del sistema delle dotazioni territoriali o comunque da destinarsi a finalità pubbliche (art.36 comma 17);

Interventi in territorio rurale per la realizzazione di impianti produttivi aziendali ed interaziendali (uso A.5), serre industriali (uso A.6), edifici e/o impianti per prestazioni e servizi per le aziende agricole, singole o associate e per il territorio agricolo (uso A.7), allevamenti zootecnici (uso A.4) (art.36 commi 23 e 24);

Interventi in territorio rurale per la realizzazione di strutture sportive quali maneggi, campi da golf, piste di motocross, gokart (art.36 commi 25 e 26);

Interventi per la realizzazione di dotazioni territoriali (art.63) e dotazioni ecologiche (art.64);

Interventi per la realizzazione di nuove attrezzature tecnologiche (art 4/bis comma 2);

Interventi per la realizzazione di infrastrutture per la viabilità (art.67) e percorsi ciclabili (art. 68);

Interventi per la realizzazione di nuovi impianti di distribuzione di carburante (art.69) e/o ampliamento e riconfigurazione di impianti esistenti;

Altri eventuali interventi che il PSC ammette previo inserimento nel POC.

Il dimensionamento

Dall'analisi delle tabelle sotto riportate sull'incremento demografico e delle famiglie (fig.2) nell'arco temporale preso in considerazione dal PSC per arrivare al dimensionamento in termini di alloggi per il Comune di Anzola dell'Emilia, pari a 1096 alloggi, si assegna, e quindi sarà riferimento per gli attuatori nella procedura di selezione un numero di alloggi pari a 500 (cinquecento) per il quinquennio 2012 – 2017 ossia del Primo Poc.

Tale scelta è motivata dal trend di incremento del numero dei nuclei famigliari, e dal numero di alloggi costruiti nel decennio scorso (fig.3).

	Abitanti 2006 (31/12/05)	% abitanti dei singoli Comuni sul totale dell'Associazione	Famiglie 2006 (31/12/05)	Comp. media 2006	Abitanti al 2021	Famiglie al 2021	Comp. media 2021	Var. ass. famiglie 2021-2006	Var. % famiglie 2021-2006	Distribuzione incremento nei comuni
Anzola dell'Em.	11.337	15,0%	4.738	2,39	13.055	5.981	2,18	1.243	26,2%	14,9%
Calderara di R.	12.700	16,8%	5.333	2,38	14.979	6.898	2,17	1.565	29,3%	18,7%
Crevalcore	12.665	16,7%	5.174	2,45	14.334	6.405	2,24	1.231	23,8%	14,7%
Sala Bolognese	7.283	9,6%	2.977	2,45	8.689	3.885	2,24	908	30,5%	10,9%
San Giovanni in P	25.221	33,3%	10.622	2,37	28.570	13.200	2,16	2.578	24,3%	30,9%
Sant'Agata B	6.558	8,7%	2.740	2,39	7.797	3.571	2,18	831	30,3%	9,9%
Totale	75.764	100,0%	31.584		87.424	39.940		8.356	26,5%	100,0%

Fig. 2

Tab. 3 - Attività edilizia progressa e schema di applicazione degli indirizzi del PTCP riguardo ai limiti degli ambiti di nuova urbanizzazione				
COMUNE	LOCALITA'	Nuovi alloggi prodotti nel decennio scorso	% max da PTCP	Numero max di alloggi in ambiti per nuovi insediamenti
Anzola		686	da Valsat	da Valsat

Fig. 3

Per quanto attiene agli ambiti idonei ad un possibile sviluppo produttivo non si assegna un limite massimo insediabile in termini di Superficie riferibile all'attuazione del Primo Poc.

Criteri e priorità di attuazione

Attuazione di interventi di edilizia residenziale sociale (ERS) in base agli obiettivi desunti dal Piano Strutturale Comunale per ciascun ambito; le proposte dovranno indicare la quota incrementale di ERS a cui il proponente è disponibile a concorrere, a partire dall'obiettivo minimo del 17% di ERS desunto dall'art.2 commi 10, 11, 12 del PSC;

Attuazione di dotazioni territoriali attraverso interventi strategici del PSC, quali:

- struttura socio assistenziale: nuovo Poliambulatorio nel Capoluogo attraverso il recupero del contenitore di proprietà comunale denominato ex-Coop posto in via Emilia, 205, o in alternativa altra struttura, in permuta ed a perequazione al fabbricato ex Coop sopraccitato comprensivo degli alloggi soprastanti, posta nei pressi del Capoluogo e comunque localizzato nel territorio compreso tra gli Ambiti di Sviluppo Residenziali proposti d'inserimento a POC, in area servita da viabilità ciclo-pedonale, dotata di idonea quantità di spazi per la sosta ed il parcheggio;
- attrezzature sportive: palestra del Centro Sportivo del Capoluogo;
- nuovi spazi per le Associazioni del Volontariato locale;
- infrastrutture di regimazione idraulica, gestione e governo delle acque (vasche di laminazione, casse di espansione);
- acquisizione al patrimonio del Comune di un fabbricato da destinare a funzioni pubbliche;
- infrastrutture per la mobilità (sottopasso ciclo-pedonale di attraversamento della tangenziale di Anzola dell'Emilia nei pressi di via del Chiesolino, piste ciclabili per il completamento

e ricucitura della rete esistente, nuova viabilità anche di tipo intercomunale;

- impianti tecnologici per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili da realizzare su aree o strutture pubbliche;

- attuazione di aree per il verde e per la realizzazione di fasce boscate;

Efficacia del programma urbanistico, ambientale e sociale delle azioni previste, in relazione ai contenuti specifici delle proposte, con la possibilità, in attuazione degli Ambiti, a soluzioni che prevedano l'opzione di ospitare quote di superficie di decollo da altri Ambiti, previsti in specifici accordi stipulati e da stipulare dall'Amministrazione Comunale con operatori esterni ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 20/2000 o dell'art. 11 della Legge 241/1990;

Priorità alla riqualificazione urbana (art. 4bis comma 5 del PSC);

Valutazione della domanda insediativa (art. 4bis comma 5 del PSC)

Gradualità temporale nell'attuazione degli interventi previsti dal PSC;

Sostenibilità degli interventi in relazione al contesto;

Coordinamento dell'attuazione, per garantire coerenza complessiva nella trasformazione di parti omogenee del territorio;

Equilibrata distribuzione nel territorio degli interventi, in funzione della presenza o della previsione di dotazioni territoriali.

Livelli di prestazione conseguibili dalle opere in relazione ai requisiti edilizi relativi alla promozione del risparmio energetico e idrico e della qualità ecologica degli interventi urbanistici ed edilizi (requisiti tecnici obbligatori e volontari delle opere edilizie definiti dalla Del. G.R. n.268/00 e dalla Del.G.R. n.21/01; caratteristiche di sostenibilità e requisiti di rendimento energetico definiti dai requisiti che rientrano nel campo di applicazione dell' "Atto di indirizzo e coordinamento" approvato con Del.C.R. n.156 del 4 marzo 2008, in applicazione del D.Lgs.19 agosto 2005 n.192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e al D.Lgs. 29 dicembre 2006 n.311 "Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs.19.8.2005 n.192");

Apporto degli interventi alla qualificazione del contesto territoriale e ambientale e contributo alla valorizzazione del ruolo strategico degli ambiti da riqualificare.

I parametri di valutazione

In termini generali, le proposte saranno valutate in base alla capacità di concorrere alla realizzazione degli obiettivi del PSC, anche attraverso il confronto tra ipotesi di intervento

riguardanti lo stesso ambito, o tra ipotesi simili su ambiti territoriali diversi, tenendo conto in particolare:

- della corrispondenza ai criteri generali sopra richiamati;
- della valutazione di una maggiore utilità pubblica complessiva.

L'intervento proposto dovrà concorrere alla realizzazione e cessione delle dotazioni territoriali minime previste dagli artt. 32, 34 e 63 del PSC.

Le prescrizioni e le opere delle schede riportate agli artt. 32 , 34 del PSC si ritengono aggiuntive rispetto alle dotazioni minime, ma sono, al pari di queste, obbligatorie, essendo ritenute indispensabili per garantire la sostenibilità degli interventi edificatori previsti.

Ai sensi dell'art. 2bis comma 3 del PSC tutti gli interventi che saranno programmati dal POC dovranno comunque prevedere la cessione di aree e/o la realizzazione di opere pubbliche e dotazioni territoriali aggiuntive rispetto alle urbanizzazioni pertinenti all'intervento stesso, in misura proporzionata alla valorizzazione immobiliare generata attraverso l'assegnazione dei diritti edificatori in sede di POC, nell'ambito del range definito dal PSC per gli ambiti ARS, APR, e per il sistema delle dotazioni ecologiche DOT_E.

La proposta dovrà tener conto altresì dei criteri perequativi previsti dal PSC in base all'art. 2bis delle NTA e agli artt. 7 e 30 commi 3 e 4 della L.R. 20/2000 e ss. mm. ii.

L'impegno alla cessione gratuita di aree fissato dal PSC relativamente agli ambiti ARS (minimo 30% della ST fissato dall'art. 32 comma 8 e del PSC) potrà essere convertito parzialmente o totalmente in sede di POC, in base alle esigenze definite dall'Amministrazione, in opere da realizzare, con applicazione dei parametri economici adottati dal POC.

L'Amministrazione Comunale definirà con apposito atto di Giunta, i criteri per la presentazione delle proposte, la definizione delle quali porterà agli accordi con i privati previsti dall'art. 18 L.R. 20/2000, propedeutiche alla formazione del POC.

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Delibera **71** del **07/05/2013**

AREA TECNICA

OGGETTO

VARIAZIONE AGLI OBIETTIVI DEL PRIMO POC E DEGLI INDIRIZZI PER LA FORMAZIONE DELLO STESSO.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE IL DIRETTORE AREA TECNICA Data 06/05/2013 FORNALE' DAVIDE
IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: Data

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 71 DEL 07/05/2013

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
ROPA LORIS

IL SEGRETARIO GENERALE
CICCIA ANNA ROSA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 16/05/2013